



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 152 del 30/10/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 ottobre 2014, n. 297

PSR 2007-2013 - Misura 121 - "Modifica al progetto di ampliamento di azienda agricola". Agro di Gioia del Colle (BA). Proponente: Ditta MANCINO Rocco. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5048

L'anno 2014 addì 9 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Dott. Agr. Roberta Serini del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Il dirigente ad interim dell'Ufficio
Programmazione, Politiche Energetiche,
VIA e VAS

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 6874 del 22/07/2014, il sig. Mancino Rocco, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

PREMESSO altresì che:

- dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "modifica al progetto di ampliamento di azienda agricola" proposto in agro di Gioia del Colle dalla Ditta MANCINO Rocco, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013;

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

L'istanza in oggetto è relativa alla variazione del progetto originario previsto nell'ambito dell'azienda agro-zootecnica di cui è conduttore-affittuario il proponente e finalizzato ad un miglioramento fondiario, consistente nella costruzione di ricovero-stalla per bovine da latte con annesso fienile e concimaia, già assentito in ordine alla valutazione di incidenza con nota prot. n. 8753 del 23/10/2012 di questo Servizio. Nello specifico, si trascrive di seguito quanto riportato nell'elab. "Relazione tecnico-descrittiva degli interventi per la Valutazione d'incidenza ambientale" agli atti circa le opere a farsi:

"DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Realizzazione di una stalla per l'allevamento di bovini da latte, nel rispetto delle norme sulla condizionalità e sul benessere degli animali allevati;
2. Realizzazione di una concimaia, nel rispetto delle norme sul riutilizzo e magazzinaggio dei reflui di origine zootecnica, emanato dalla Regione Puglia con provvedimento legislativo pubblicato sul BURP n. 19 del 6-02-2007.
3. Manutenzione ordinaria dei locali preesistenti e di costruzione anteriore al 1967.

La stalla sarà realizzata in struttura metallica, concepita per la stabulazione libera dei bovini allevati, con copertura e falde sorrette da un sistema di pilastri e travi in acciaio. La stalla avrà dimensioni di 50 mt x 25.75, nella parte coperta da tettoia, oltre a due paddock scoperti, paralleli sui due lati, aventi dimensioni di 50 mt x 10.25, uno, e 50 mt x 6,50 l'altro.

Sarà realizzata una tettoia destinata ad impianto di mungitura e completa di sala d'attesa e sala latte.

La struttura, complessivamente, avrà dimensioni di metri 30 x 6,30, con altezza di mt 4,50 in attacco al fabbricato esistente e mt 3,30 al pluviale; sarà chiusa ai lati per metri 14,55 e dotata di zanzariere alle porte ed alle finestre, mentre le pareti interne saranno piastrellate secondo le norme igieniche che regolano il settore.

Sarà realizzata, inoltre, una tettoia per il ricovero dei mezzi aziendali, in attacco ai fabbricati esistenti, avente misura di metri 15,40 x 6,30.

Il sistema di fondazione da adottare sarà discontinuo con plinti gettati in opera, previa operazione di sbancamento dei primi strati di terreno vegetale e scavo a sezione ristretta.

La concimaia sarà realizzata in testata alla stalla, e sarà dotata di rampa d'accesso parzialmente esterna alla stessa per metri 3,45. La struttura avrà dimensioni di metri 10,60 x 17,00, con altezza di 4,20 metri, di cui 1,20 fuori terra, e metri 3,55 x 4,30 saranno occupati, nel volume interno, dalla rampa d'accesso; il pozzetto di raccolta dei liquidi di sgrondo, avrà dimensione di metri 2,00 x 2,00 e profondità di metri 2,00.

Sarà realizzata una cisterna per l'accumulo delle acque piovane avente dimensioni di metri 6,00 x 5,00 e profondità metri 4,50, con un totale di mc 135.

(..omissis..)

Superficie totale dell'area coinvolta negli interventi: 3.000 mq, comprensiva delle aree di competenza e di passaggio dei mezzi.

Volume di scavi da effettuare 1.100 mc, si precisa che il materiale di risulta sarà utilizzato per il livellamento delle aree circostanti alle opere da realizzare.”

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore “C”;
- vincolo idrogeologico;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS “Murgia Alta”)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: La sella di Gioia del Colle.

Descrizione del sito di intervento

L'area d'intervento, allibrata catastalmente in agro di Gioia del Colle (BA), in contrada “Murgia”, al FM 101, p.lle 106 e 18, ricade nel SIC/ZPS “Murgia Alta”, cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly1:

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*) 25%
Querceti di Quercus trojana 15%
Percorsi substeppeici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 15%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Myotis myotis, Rhinophylus euryale.

Uccelli: Accipiter nisus, Buteo oediacus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.

Invertebrati: Melanargia arge

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, le opere proposte interessano una superficie coltivata a seminativo, classificata in base al Corine land-cover come "seminativi semplici in aree non irrigue", collocata in stretta adiacenza al nucleo aziendale;
- l'area interessata dall'intervento in esame è ubicata altresì in un contesto agricolo caratterizzato dalla presenza diffusa di colture erbacee ed arboree.
- questo Servizio si è già espresso con nota prot. n. 8753 del 23/10/2012 in merito alla Valutazione di Incidenza del progetto originario rilasciando parere favorevole con prescrizioni;

- anche la presente modifica è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Gioia del Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate mediante muri a secco costruiti secondo le norme tecniche di cui all'allegato A della DGR 1554/2010;
2. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
3. siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;
4. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
5. la gestione delle terre e rocce da scavo sia condotta secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
6. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006;
7. a fine lavori, qualora alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi ai manufatti in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, dirigente a.i. dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto,

denominato “modifica al progetto di ampliamento di azienda agricola” proposto in agro di Gioia del Colle dalla Ditta MANCINO Rocco, ed incluso nell’istanza di adesione alla Misura di finanziamento 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Mancino Rocco;

- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Bari;
 - al Comune di Gioia del Colle;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente a.i. dell’Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, VIA e VAS
Ing. Antonello Antonicelli
